



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

già Provincia Regionale di Enna

SETTORE III

Territorio - Pianificazione - Ambiente - Lavori Pubblici

SERVIZIO 6

Protezione Civile

Piano Provinciale di Emergenza



Relazione

Commissario Straordinario:

Dr.ssa Margherita RIZZA

Dirigente:

Ing. Paolo PULEO

Responsabile del Servizio:

Geom. Salvatore RAGONESE

Componenti:

*Geom. Antonino LICATA
Geom. Giuseppe TROVATO
Geom. Fabiola RUSSO
Geom. Francesca ARGENTO
Geom. Pantaleone CAMMARIERE*

Approvazione:

Delibera del Consiglio Provinciale
n. 74 del 10/08/2012

Approvazione Aggiornamenti:

Deliberazione Commissariale
n. 92 del 19/12/2013

Deliberazione Commissariale
n. 26 del 23/12/2014

Deliberazione Commissariale
n. del /12/2017

MODELLO DI INTERVENTO

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2017

Responsabile Ufficio 6.2
Geom. Giuseppe TROVATO

UFFICIO 6.2 - AGGIORNAMENTI DINAMICI

Elaborazione Grafica
Geom. Pantaleone CAMMARIERE

Sommario

Premessa	pag.	2	
Gestione dell’Emergenza	pag.	3	
Regole Comuni nella Gestione dell’Emergenza	pag.	5	
Modello d’Intervento:			
* Rischio Idrogeologico ed Idraulico	pag.	8	
Livello di Allerta:	Fase di Allerta:		
- Verde	- Generica Vigilanza	pag. 10	
- Giallo	- Attenzione	pag. 11	
- Arancione	- Preallarme	pag. 13	
- Rosso	- Allarme	pag. 17	
Eventi non prevedibili	pag.	21	
* Rischio Dighe	pag.	22	
Livello di Allerta:	Fase di Allerta:		
- Preallerta	- Vigilanza Ordinaria	pag. 23	
- Allerta	- Vigilanza Rinforzata	pag. 24	
- Allerta	- Pericolo	pag. 26	
- Allerta	- Collasso	pag. 30	
* Rischio Neve e Ghiaccio	pag.	34	
* Rischio Incendi	pag.	37	
Pericolosità:	Livello di Allerta:	Fase di Allerta:	
- Bassa	- Nessuno	- Nessuno	pag. 39
- Media	- Preallerta	- Preallerta	pag. 40
- Alta	- Attenzione	- Attenzione	pag. 41
- Incendio in atto		- Preallarme	pag. 43
- Incendio in atto		- Allarme	pag. 47
* Rischio Industriale	pag.	51	
* Rischio Incidente Rilevante da Trasporto di Sostanze fissili e radioattive	pag.	53	
* Rischio Sismico	pag.	55	
Eventi che coinvolgono più Enti o Amministrazioni	pag.	59	

Premessa

Il presente Modello d'Intervento costituisce modifica del precedente redatto contestualmente al Piano Provinciale di Emergenza, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 74 del 10.08.2012 e aggiornato con successive Delibere del Commissario Straordinario dell'Ente n. 92 del 19.12.2013 e n. 26 del 23.12.2014.

Tale modifica si rende necessaria non solo a seguito dell'emanazione del Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 626/GAB del 30.10.2014 *“Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per il Rischio Idrogeologico e Idraulico ai fini di Protezione Civile”*, ma anche per l'adeguamento al nuovo assetto organizzativo del personale del Libero Consorzio Comunale di Enna operante presso la *Sala Operativa Unificata Protezione Civile* (S.O.U.P.C.).

Difatti, con tale Decreto Regionale ed a seguito dell'istituzione del Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato della Regione Siciliana – Settore IDRO, sono state emanate nuove disposizioni in ordine alle funzioni attribuite agli Enti Locali della Regione Siciliana in materia di vigilanza del territorio in caso di emergenza idrogeologica ed idraulica con particolare riferimento alla nota prot. n. 64502 del 02.12.2016 sui *“Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il Rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile”* nonché alle Circolari n. 1/17 CFDMI del 18.07.2017 e n. 2/17 CFDMI dell'8.09.2017 che richiamano *“... alcuni principi elementari volti alla prevenzione dei rischi di natura meteo-idrogeologica e idraulica”*.

Inoltre, a causa di una ristrutturazione funzionale dell'Ente scaturita dalla carenza di risorse sia umane che finanziarie, non potendo più assicurare il servizio in turnazione H 24, si è dovuto procedere alla riorganizzazione della S.O.U.P.C. rendendola attiva solamente, nei giorni lavorativi, da lunedì a venerdì, dalle ore 7:30 alle ore 20:00.

Le procedure, oggetto di variazione, sostituiscono integralmente quelle precedenti e costituiscono la base del nuovo Modello d'Intervento definendo altresì, la *catena di comando e controllo*, necessaria per fronteggiare le situazioni emergenziali che possono interessare il territorio del Libero Consorzio Comunale di Enna.

Gestione dell’Emergenza

Per Modello di Intervento si intende l’individuazione della *catena di comando e controllo* per le attivazioni delle procedure di Protezione Civile.

Il presente Modello è articolato per tipologia di rischio e viene attuato per eventi di Tipo B “*Eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo che, per natura ed estensione, devono essere fronteggiati mediante l’intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria*”.

Il Rappresentante Legale dell’Ente, in quanto autorità di Protezione Civile, attiva la risposta all'emergenza:

- in caso di segnalazioni pervenute alla S.O.U.P.C. e/o al personale reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* da altri enti o cittadini sul territorio di competenza;
- su allertamento da parte del Prefetto;
- su allertamento regionale, in caso di evento calamitoso.

La ricezione e la lettura degli Avvisi Regionali di Protezione Civile diramati dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione dei vari livelli di allerta per i quali è prevista l’attivazione delle fasi operative contenute nei piani di emergenza, avviene presso la S.O.U.P.C. e tramite sms sul cellulare di servizio del Dirigente del Settore e del Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*.

La S.O.U.P.C. è attiva da lunedì a venerdì, dalle ore 7:30 e fino alle ore 20:00 (escluso il sabato, la domenica e festivi) e, pertanto, nel periodo in cui la stessa è chiusa, le operazioni previste per l’attivazione delle procedure contenute nei piani di emergenza saranno svolte dal personale reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in coordinamento col Responsabile del Servizio medesimo.

Al verificarsi di un evento, più o meno grave, il Prefetto garantisce il tempestivo avvio dei primi soccorsi, adottando i provvedimenti urgenti ed assicurando l’impiego delle forze operative per la gestione dell'emergenza, con particolare riguardo ai Vigili del Fuoco e alle Forze dell’Ordine. Quando la situazione è più complessa e richiede interventi coordinati delle diverse componenti del sistema di Protezione Civile, a livello provinciale, viene attivato presso la Prefettura, il *Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.)*, quale struttura provvisoria per il tempo dell'emergenza, con funzioni di raccordo ed armonizzazione delle misure che fanno capo ad amministrazioni ed enti diversi.

L’Amministrazione, quando è chiamata ad agire come componente del C.C.S., mette a disposizione le proprie risorse agli Enti responsabili del soccorso e organizza la propria struttura per fronteggiare eventi emergenziali gestibili direttamente con le proprie risorse attraverso il *Gruppo Provinciale per il Superamento delle Emergenze (G.P.S.E.)*.

Il C.C.S. fa parte dei Centri Operativi Provinciali e coordina il C.O.M. (*Centro Operativo Misto*) che opera sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci e provvede alla direzione dei soccorsi e all'assistenza della popolazione del singolo Comune con i C.O.C. (*Centro Operativo Comunale*).

In situazioni di emergenza che riguardano strutture e infrastrutture del Libero Consorzio Comunale, l'attività di Protezione Civile è gestita dal Legale Rappresentante dell'Ente o un suo delegato per tramite dei Servizi a ciò preposti che, nei casi più gravi, attiva il G.P.S.E. composto da professionalità specifiche interne all'Ente, individuate fra i vari Settori (Protezione Civile - Gestione e Manutenzione Stradale - Consulenza Geologica - Edilizia Scolastica, Sociale e Sportiva - Edilizia Patrimoniale - Polizia Provinciale - Finanze e Patrimonio Mobiliare - Affari Generali ed Istituzionali e Attività Socio Culturali).

In ogni caso, le segnalazioni di eventi che pervengono alla S.O.U.P.C. devono essere accuratamente valutate in modo da ripartire, nel modo adeguato, le responsabilità della gestione dell'emergenza.

Alla S.O.U.P.C., oltre agli Avvisi Regionali di Protezione Civile diramati dalla S.O.R.I.S., pervengono solitamente segnalazioni riguardanti:

1. frane, allagamenti, nubifragi, manovre di scarico delle dighe, neve e ghiaccio, etc.;
2. incendi, nelle campagne e d'interfaccia;
3. incidenti stradali;
4. presenza di insidie lungo le arterie e pertinenze stradali di competenza (buche, massi, materiali oleosi, alberi, etc.);
5. incidente verificatosi in aziende a rischio rilevante da trasporto di sostanze radioattive e fissili;
6. emergenze immigrati legate all'accoglienza dei profughi;
7. rischi sociali quali manifestazioni, concerti, afflussi turistici, etc.;
8. interruzione di linee di distribuzione pubblici servizi (elettriche, telefoniche, gas, idriche) che possono essere causate da eventi naturali o incidentali.

Nelle pagine a seguire, viene riportato il Modello di Intervento formulato per tipologia di Rischio.

Regole Comuni nella Gestione dell'Emergenza

Risulta necessario riportare regole comuni a tutte le tipologie di rischio e relative fasi operative:

1. In caso di non attivazione dell'Istituto della Reperibilità del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* o di irrintracciabilità del Tecnico Reperibile del Servizio 1, dovrà essere attivato il Coordinatore Responsabile del Servizio medesimo e, in sua assenza o impedimento, il suo sostituto. Qualora, dovessero risultare irreperibili anche i sopra individuati tecnici, dovranno essere attivati i Tecnici Responsabili degli Uffici/Gruppi o gli Istruttori Tecnici che agli stessi fanno riferimento.
2. In caso di irrintracciabilità del Tecnico Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*, dovrà essere attivato il Responsabile del Servizio medesimo e, in sua assenza o impedimento, il suo sostituto. Qualora, dovessero risultare irreperibili anche i sopra individuati tecnici, dovrà essere attivato qualsiasi altro Tecnico del Servizio 6.
3. In caso di necessità di intervento da parte del personale del Servizio 3 *Edilizia Scolastica, Sociale e Sportiva*, atteso il mancato avviamento dell'Istituto della Reperibilità dello stesso, dovrà essere attivato il Responsabile del Servizio medesimo e, in sua assenza o impedimento, il suo sostituto. Qualora, dovessero risultare irreperibili anche i sopra individuati tecnici, dovrà essere attivato qualsiasi altro Tecnico del Servizio 3.
4. In caso di necessità di intervento da parte del personale del Servizio 4 *Edilizia Patrimoniale e Sicurezza Luoghi di Lavoro*, atteso il mancato avviamento dell'Istituto della Reperibilità dello stesso, dovrà essere attivato il Responsabile del Servizio medesimo e, in sua assenza o impedimento, il suo sostituto. Qualora, dovessero risultare irreperibili anche i sopra individuati tecnici, dovrà essere attivato qualsiasi altro Tecnico del Servizio 4.
5. Nel caso di chiusura della S.O.U.P.C., il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* metterà in atto le azioni specifiche previste per l'Operatore di Sala Operativa.

6. L'Operatore di Sala Operativa Unificata di Protezione Civile dovrà registrare ogni azione effettuata sul relativo *Brogliaccio di Sala*. In caso di chiusura della S.O.U.P.C., tutte le operazioni eseguite saranno riportate nel Report *del Tecnico Reperibile in condizioni di Sala Operativa chiusa* per essere, poi, allegato al relativo *Brogliaccio di Sala*.
7. Le adunanze del G.P.S.E. dovranno essere oggetto di apposita verbalizzazione, eseguita da personale del Servizio 6 e sottoscritta dagli intervenuti. Detta Verbalizzazione, in uno a quanto registrato nel *Brogliaccio di Sala* relativamente alle attività svolte nel periodo emergenziale, dovrà essere conservata agli atti del Servizio 6 *Protezione Civile*.
8. Gli avvisi al personale verranno effettuati a mezzo telefonico o con applicazioni di messaggistica quali *sms* o *WhatsApp*. Della ricezione dell'allerta se ne dovrà avere riscontro entro e non oltre 10 minuti, affinché, in esito negativo, si possa procedere secondo le indicazioni dei precedenti punti 1. - 2. - 3. - 4..
9. Nell'eventualità di Rischio Idrogeologico ed Idraulico con allerta meteo per Temporalità o in caso di fenomeni localizzati di maltempo (temporali - forti grandinate, etc.), opportunamente segnalati dai Presidi Operativi Comunali, anche in assenza di bollettino, il Reperibile del Servizio 6, già in accordo col Responsabile del Servizio 6, valuterà la necessità di informare il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*.
Qualora fosse necessario, il Reperibile o il Personale del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* attivato secondo le suddette procedure, al ricevimento della segnalazione di cui agli anzidetti fenomeni localizzati di maltempo (temporali - forti grandinate, etc.), preallerta le proprie strutture tecniche di vigilanza e di presidio delle aree a rischio della viabilità mettendo in atto le azioni specifiche previste e informando il Reperibile del Servizio 6 sull'evoluzione degli eventi.
10. L'attivazione del personale della S.O.U.P.C. in h/24 dovrà essere autorizzata solo su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 Protezione Civile o suo delegato).

11. L'attivazione del G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza* dovrà essere autorizzata solo su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato) che ne assume il coordinamento disponendone, altresì, la convocazione presso la S.O.U.P.C. esclusivamente dei referenti necessari a fronteggiare il tipo di criticità in atto.
12. In caso di indisponibilità del Dirigente del Settore III, il coordinamento del G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza* dovrà essere assunto dal suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato).
13. L'attivazione dei monitoraggi in emergenza, da parte dei vari Servizi coinvolti,
14. 0 dovrà essere autorizzata dal Dirigente del Settore III o dal suo delegato.
15. È fatto obbligo a coloro i quali eseguono il monitoraggio di comunicare alla S.O.U.P.C., l'orario di inizio e fine dello stesso, informando pedissequamente sulle condizioni della Strada Provinciale che si sta percorrendo nonché sulle risultanze dei sopralluoghi effettuati nelle infrastrutture del patrimonio immobiliare e dell'edilizia scolastica.
16. Gli eventuali interventi di somma urgenza, per il ripristino della viabilità nonché dell'uso degli immobili, proposti dai vari Servizi ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità dovranno essere autorizzati dal Dirigente del Settore III.
17. Al fine di rendere efficaci gli interventi, di garantire la continua reperibilità del personale e di rispondere ad esigenze di risparmio economico, il personale tecnico coinvolto nella gestione emergenziale, di volta in volta, potrà essere autorizzato all'utilizzo dei mezzi in dotazione al Servizio di appartenenza, anche fuori dal normale orario d'ufficio, per raggiungere in sicurezza la S.O.U.P.C. nonché le zone oggetto di sopralluoghi, previa autorizzazione del Dirigente o suo delegato e relativa annotazione nel *Brogliaccio di Sala*.

Modello d'Intervento: Rischio Idrogeologico ed Idraulico

Per il rischio idrogeologico ed idraulico la risposta del sistema di Protezione Civile Provinciale, nel presente modello, è articolata in quattro livelli di allerta con le relative fasi operative¹, come di seguito elencate:

Livello di Allerta	Fase Operativa
VERDE	GENERICA VIGILANZA
GIALLO	ATTENZIONE
ARANCIONE	ATTENZIONE o PREALLARME
ROSSO	PREALLARME o ALLARME

I livelli di allerta sono stati individuati in relazione agli indirizzi ed alle direttive regionali sull'organizzazione e la gestione delle allerte e delle emergenze di tipo idrogeologico.²

La corrispondenza tra Livelli di allerta e Fasi operative non è biunivoca: a un livello GIALLO o ARANCIONE si fa corrispondere almeno una Fase di ATTENZIONE, a un livello ROSSO si fa corrispondere almeno una fase di PREALLARME. Ciò significa che, a parità di Livello di Allerta, le Fasi Operative potrebbero crescere di un livello in funzione delle criticità riconosciute nell'ambito dei Piani locali di Protezione Civile.

¹ Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile – “Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile” Ottobre 2007.

² Circolare dell'Assessore Regionale alla Presidenza ed alla Protezione Civile del 20.11.2008, prot. n. 55760 avente per oggetto “Raccomandazioni ed indicazioni operative di protezione civile per la prevenzione, la mitigazione ed il contrasto del rischio idrogeologico ed idraulico.”

Nota D.R.P.C. prot. n. 39370 del 12 giugno 2014 “Fenomeni Temporalistici: Indicazioni Operative ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004”

Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.626/GAB del 30/10/2014 “Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile”

Circolari n. 1/17 CFDMI del 18.07.2017 e n. 2/17 CFDMI dell'8.09.2017 che richiamano “... alcuni la prevenzione dei rischi di natura meteo-idrogeologica e idraulica”.

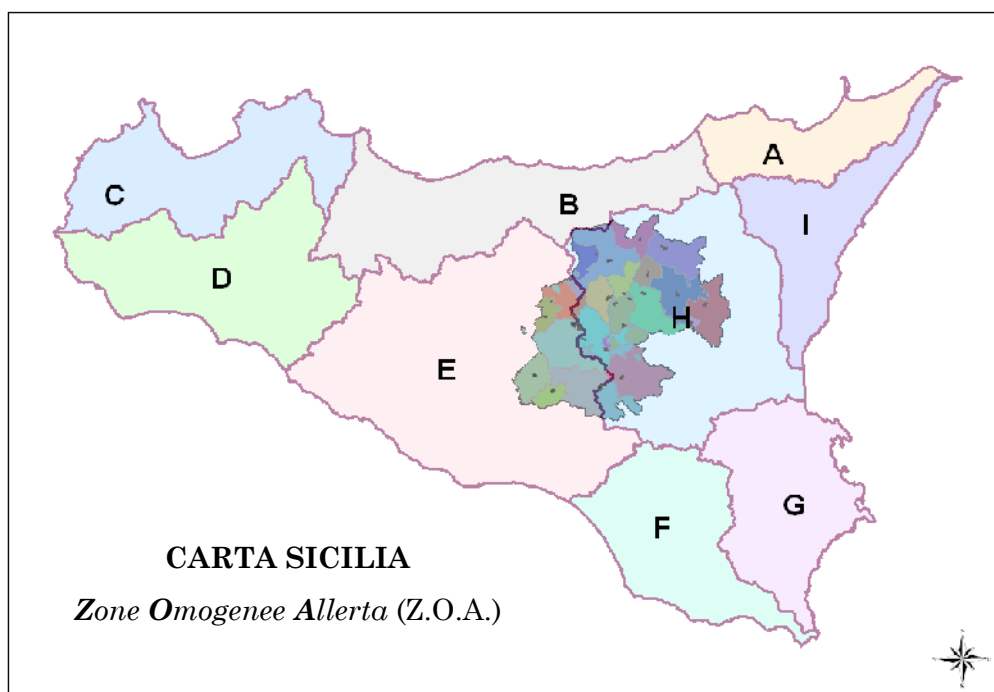
In Sicilia le Zone Omogenee di Allerta sono 9. Con esse vengono indicate porzioni di territorio nelle quali è lecito attendersi che le manifestazioni climatiche e i relativi effetti al suolo siano assimilabili. Tuttavia, non può escludersi che le perturbazioni coinvolgano anche zone contigue a quelle per le quali è stato dichiarato un determinato livello di allerta.

Le *Zone Omogenee Allerta (Z.O.A.)* riguardanti il territorio del Libero Consorzio Comunale di Enna sono le seguenti:

Zona B	
n.	Comune
1	Nicosia

Zona E	
n.	Comune
1	Aidone
2	Barrafranca
3	Calascibetta
4	Enna
5	Nicosia
6	Piazza Armerina
7	Pietraperzia
8	Villarosa

Zona H	
n.	Comune
1	Agira
2	Aidone
3	Assoro
4	Calascibetta
5	Catenanuova
6	Centuripe
7	Cerami
8	Enna
9	Gagliano Castelferrato
10	Leonforte
11	Nicosia
12	Nissoria
13	Piazza Armerina
14	Regalbuto
15	Sperlinga
16	Troina
17	Valguarnera Caropepe



Si riportano di seguito le procedure da attuare al ricevimento dell'Avviso Regionale di Protezione Civile emesso dal C.F.D.M.I. – Idro (*Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato*) e trasmesso dalla S.O.R.I.S. – D.R.P.C..

RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO	
Codice di Allerta	Fase Operativa
VERDE	GENERICA VIGILANZA

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione della Fase Operativa di **Generica Vigilanza** – Codice di Allerta colore **Verde**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*,
- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- i Componenti il Servizio 6 *Protezione Civile*.

In caso di Rischio Idrogeologico ed Idraulico con allerta meteo per Temporali o in caso di fenomeni localizzati di maltempo (temporali - forti grandinate, etc.), solo su espressa disposizione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*, già in accordo col Responsabile del Servizio 6:

- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e Manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione della Fase Operativa di **Generica Vigilanza** – Codice di Allerta colore **Verde**.

Nell'eventualità di Rischio Idrogeologico ed Idraulico con allerta meteo per Temporali o in caso di fenomeni localizzati di maltempo (temporali - forti grandinate, etc.), opportunamente segnalati dai Presidi Operativi Comunali, anche in assenza di bollettino, il Reperibile del Servizio 6, già in accordo col Responsabile del Servizio 6, valuterà la necessità di informare il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*.

Qualora fosse necessario, il Reperibile o il Personale del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* preallertato secondo le suddette procedure, al ricevimento della segnalazione di cui agli anzidetti fenomeni localizzati di maltempo (temporali - forti grandinate, etc.), attiva le proprie strutture tecniche di vigilanza e di presidio delle aree a rischio della viabilità mettendo in atto le azioni specifiche previste e informando il Reperibile del Servizio 6 sull'evoluzione degli eventi.

RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO	
Codice di Allerta	Fase Operativa
GIALLO	ATTENZIONE

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione della Fase Operativa di **Attenzione** – Codice di Allerta colore **Giallo**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*;
- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- i Componenti il Servizio 6 *Protezione Civile*.
- i Componenti del G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza*.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione della Fase Operativa di **Attenzione** – Codice di Allerta colore **Giallo**.

Al verificarsi dell'evento ed in funzione della gravità dello stesso, qualora fosse necessario:

- ✓ il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, predisporrà un monitoraggio lungo la viabilità, Vie di Fuga e Nodi Idraulici, attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio 6 al fine di attivare le procedure di pronti interventi di ripristino e/o limitazioni della transitabilità che dovranno essere assicurate dal Servizio 1;
- ✓ il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada – Autoparco* attivato secondo le suddette procedure, in raccordo col Reperibile e il Responsabile del Servizio 6, dispone un servizio di monitoraggio lungo la viabilità e le aree di competenza del territorio del Libero Consorzio Comunale, nei punti maggiormente a rischio individuati nella Pianificazione di Emergenza, organizzando delle squadre con mezzi e personale propri dello stesso Servizio 1, precauzionalmente già allertato, al fine di garantire pronti interventi di ripristino e/o limitazioni della transitabilità;

- ✓ il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*, su indicazione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, si attiverà per le competenze in materia di *Polizia Provinciale*, provvedendo ad effettuare appositi servizi di vigilanza e controllo del territorio indirizzati alla sicurezza e alla tutela della pubblica e privata incolumità, attraverso mezzi e personale propri dello stesso Corpo di Polizia, tramite l'ausilio di pattuglie, segnalando al Reperibile del Servizio 6 eventuali criticità;
- ✓ il Responsabile del Servizio 3 *Edilizia Scolastica, Sociale e Sportiva* su indicazione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, si attiverà per le competenze in materia di *Edilizia Scolastica, Sociale e Sportiva*, provvedendo ad effettuare dei controlli a vista delle strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 3, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso. Lo stesso, qualora necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, disporrà limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al Reperibile del Servizio 6 le condizioni degli immobili di competenza;
- ✓ il Responsabile del Servizio 4 *Edilizia Patrimoniale* su indicazione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, si attiverà per le competenze in materia di *Edilizia Patrimoniale* provvedendo ad effettuare dei controlli a vista delle strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 4, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso. Lo stesso, qualora necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, disporrà limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al Reperibile del Servizio 6 le condizioni degli immobili di competenza;
- ✓ su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato), il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*, attiva il G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza* esclusivamente con i referenti necessari a fronteggiare il tipo di criticità in atto e, contestualmente, tramite l'operatore di Sala Operativa, attiva il personale della S.O.U.P.C. per rendere la stessa funzionale fino a cessata emergenza.

RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO	
Codice di Allerta	Fase Operativa
ARANCIONE	PREALLARME

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione della Fase Operativa di **Preallarme** – Codice di Allerta colore **Arancione**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Dirigente del *Settore III*;
- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*;
- i Componenti il Servizio 6 *Protezione Civile*;
- i Componenti del G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza*;
- il personale della S.O.U.P.C. per attivare la funzionalità in h/24 della Sala Operativa.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione della Fase Operativa di **Preallarme** – Codice di Allerta colore **Arancione**.

Nel contempo, lo stesso si reca in S.O.U.P.C. al fine di comprendere in tempo reale la genesi e la dinamica di eventuali criticità in atto e, quindi, porre in essere gli adempimenti necessari a fronteggiare l'emergenza di che trattasi.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato) provvede ad informare il Legale Rappresentante dell'Ente (o suo delegato) di quanto verificatosi, al fine di ricevere eventuali indicazioni di competenza.

Contestualmente, nella considerazione che è in atto una fase di preallarme, tramite l'operatore di Sala Operativa, si attiva il personale della S.O.U.P.C. per rendere la stessa funzionale in h/24.

Su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato), si attiva il G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza* esclusivamente con i referenti

necessari a fronteggiare la criticità presente al momento nonché il personale del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, quindi, si recherà in Sala Operativa insieme ai componenti necessari del G.P.S.E. e ne assumerà il coordinamento.

In particolare, in funzione della gravità dell'evento in corso, qualora fosse necessario, ogni componente del G.P.S.E., in ottemperanza alle proprie competenze e in stretto raccordo con il Dirigente del Settore III (o suo delegato), applicherà le adeguate procedure e compirà le seguenti azioni:

- ✓ il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*:
 - coordinerà tutto il personale del Servizio 6 che, pertanto, si recherà in Sala Operativa;
 - coadiuvato dal Reperibile dello stesso Servizio 6, attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio, predisporrà in base alle esigenze richieste dall'emergenza un controllo a vista delle infrastrutture provinciali, in particolare:
 - lungo la viabilità provinciale classificata come *Vie di Fuga*,
 - in prossimità dei *Nodi idraulici*, principalmente nei punti di attraversamento stradale delle principali aste fluviali a valle delle dighe,
 - nelle aree in dissesto individuate nell'ambito della Pianificazione di Emergenza, nonché, nelle aree a rischio idrogeologico circostanti le strutture di proprietà dell'Ente relative:
 - agli edifici scolastici,
 - al patrimonio edilizio,segnalando al G.P.S.E. eventuali criticità;
- ✓ il Responsabile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*:
 - attiverà il personale necessario del Servizio 1 (Tecnici Responsabili di Zona, Capi Squadra Tecnici Stradali, Istruttori Tecnici e Collaboratori Tecnici Stradali nonché personale in forza all'Autoparco), precauzionalmente già avvisato;
 - coadiuvato dal Reperibile dello stesso Servizio 1, attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio, disporrà un'attività di monitoraggio lungo la viabilità provinciale, garantendo, se è il caso, l'attivazione di cancelli, imponendo limitazioni e/o interdizioni del traffico veicolare ed eseguendo pronti interventi per il ripristino della viabilità ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, rappresentando al G.P.S.E. le condizioni della viabilità;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 3 *Edilizia Scolastica, Sociale e Sportiva*:
 - attiverà il personale necessario del Servizio 3;

- attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio, disporrà un controllo a vista delle strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 3, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso, imponendo, se è il caso, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al G.P.S.E. le condizioni degli immobili di competenza;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 4 *Edilizia Patrimoniale*:
 - attiverà il personale necessario del Servizio 4;
 - attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio, disporrà un controllo a vista delle strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 4, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso, imponendo, se è il caso, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al G.P.S.E. le condizioni degli immobili di competenza;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 12 *Consulenza Geologica*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di geologia, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ la funzione tecnico-scientifica:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia tecnico-scientifica, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore I *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*;
 - attiverà il personale necessario del Settore I;
 - attraverso il suddetto personale, assicura la mappatura, distinta per Comune, di tutte le persone diversamente abili presenti sul territorio provinciale che, in caso di evento emergenziale, necessitano di prioritaria assistenza, garantendo, in caso di evento emergenziale, l'assistenza sociale alla popolazione in difficoltà coordinandone la relativa attività e rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore II *Finanze e Patrimonio Mobiliare*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Finanze e Patrimonio Mobiliare*;

- attiverà il personale necessario del Settore II curando, se necessario, gli aspetti contabili delle prenotazioni di spesa atti a fronteggiare gli interventi di somma urgenza, proposti dai vari Servizi ed autorizzati dal Dirigente del Settore III, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità per il ripristino della viabilità nonché dell'uso degli immobili rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del *Corpo di Polizia Provinciale*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Polizia Provinciale*;
 - attiverà il personale necessario del Corpo di Polizia Provinciale;
 - predisporrà durante tutta la fase dell'emergenza appositi servizi di vigilanza e controllo del territorio indirizzati alla sicurezza e alla tutela della pubblica e privata incolumità, tramite l'ausilio di pattuglie, segnalando al G.P.S.E. eventuali criticità.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, informerà il Prefetto, il Rappresentante Legale dell'Ente, la S.O.R.I.S. sulle fasi operative poste in essere e sull'evoluzione della criticità in atto.

Secondo l'evolversi della situazione si programmeranno dei *briefing* per meglio coordinare le emergenze e i conseguenti interventi.

RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO	
Codice di Allerta	Fase Operativa
ROSSO	ALLARME

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione della Fase Operativa di **Allarme** – Codice di Allerta colore **Rosso**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Dirigente del *Settore III*;
- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*;
- i Componenti il Servizio 6 *Protezione Civile*;
- i Componenti del G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza* disponendone la convocazione presso la S.O.U.P.C. esclusivamente dei referenti necessari a fronteggiare la criticità presente al momento;
- il personale della S.O.U.P.C. per attivare la funzionalità in h/24 della Sala Operativa.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione della Fase Operativa di **Allarme** – Codice di Allerta colore **Rosso**.

Nel contempo, lo stesso si reca in S.O.U.P.C. al fine di comprendere in tempo reale la genesi e la dinamica di eventuali criticità in atto e, quindi, porre in essere gli adempimenti necessari a fronteggiare l'emergenza di che trattasi.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato) provvede ad informare il Legale Rappresentante dell'Ente (o suo delegato) di quanto verificatosi, al fine di ricevere eventuali indicazioni di competenza.

Contestualmente, nella considerazione che è in atto una fase di allarme, tramite l'operatore di Sala Operativa, si attiva il personale della S.O.U.P.C. per rendere la stessa funzionale in h/24.

Su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato), si attiva il G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza* esclusivamente con i referenti

necessari a fronteggiare la criticità presente al momento nonché il personale del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, quindi, si recherà in Sala Operativa insieme ai componenti necessari del G.P.S.E. e ne assumerà il coordinamento.

In particolare, in funzione della gravità dell'evento in corso, qualora fosse necessario, ogni componente del G.P.S.E., in ottemperanza alle proprie competenze e in stretto raccordo con il Dirigente del Settore III (o suo delegato), applicherà le adeguate procedure e compirà le seguenti azioni:

- ✓ il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*:
 - coordinerà tutto il personale del Servizio 6 che, pertanto, si recherà in Sala Operativa;
 - coadiuvato dal Reperibile dello stesso Servizio 6, attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio, predisporrà in base alle esigenze richieste dall'emergenza un controllo a vista delle infrastrutture provinciali, in particolare:
 - lungo la viabilità provinciale classificata come *Vie di Fuga*,
 - in prossimità dei *Nodi idraulici*, principalmente nei punti di attraversamento stradale delle principali aste fluviali a valle delle dighe,
 - nelle aree in dissesto individuate nell'ambito della Pianificazione di Emergenza, nonché, nelle aree a rischio idrogeologico circostanti le strutture di proprietà dell'Ente relative:
 - agli edifici scolastici,
 - al patrimonio edilizio,segnalando al G.P.S.E. eventuali criticità;
- ✓ il Responsabile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*:
 - attiverà il personale necessario del Servizio 1 (Tecnici Responsabili di Zona, Capi Squadra Tecnici Stradali, Istruttori Tecnici e Collaboratori Tecnici Stradali nonché personale in forza all'Autoparco), precauzionalmente già avvisato;
 - coadiuvato dal Reperibile dello stesso Servizio 1, attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio, disporrà un'attività di monitoraggio lungo la viabilità provinciale, garantendo, se è il caso, l'attivazione di cancelli, imponendo limitazioni e/o interdizioni del traffico veicolare ed eseguendo pronti interventi per il ripristino della viabilità ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, rappresentando al G.P.S.E. le condizioni della viabilità;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 3 *Edilizia Scolastica, Sociale e Sportiva*:
 - attiverà il personale necessario del Servizio 3;

- attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio, disporrà un controllo a vista delle strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 3, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso, imponendo, se è il caso, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al G.P.S.E. le condizioni degli immobili di competenza;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 4 *Edilizia Patrimoniale*:
 - attiverà il personale necessario del Servizio 4;
 - attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio, disporrà un controllo a vista delle strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 4, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso, imponendo, se è il caso, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al G.P.S.E. le condizioni degli immobili di competenza;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 12 *Consulenza Geologica*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di geologia, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ la funzione tecnico-scientifica:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia tecnico-scientifica, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore I *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*;
 - attiverà il personale necessario del Settore I;
 - attraverso il suddetto personale, assicura la mappatura, distinta per Comune, di tutte le persone diversamente abili presenti sul territorio provinciale che, in caso di evento emergenziale, necessitano di prioritaria assistenza, garantendo, in caso di evento emergenziale, l'assistenza sociale alla popolazione in difficoltà coordinandone la relativa attività e rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore II *Finanze e Patrimonio Mobiliare*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Finanze e Patrimonio Mobiliare*;

- attiverà il personale necessario del Settore II curando, se necessario, gli aspetti contabili delle prenotazioni di spesa atti a fronteggiare gli interventi di somma urgenza, proposti dai vari Servizi ed autorizzati dal Dirigente del Settore III, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità per il ripristino della viabilità nonché dell'uso degli immobili, rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del *Corpo di Polizia Provinciale*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Polizia Provinciale*;
 - attiverà il personale necessario del Corpo di Polizia Provinciale;
 - predisporrà durante tutta la fase dell'emergenza appositi servizi di vigilanza e controllo del territorio indirizzati alla sicurezza e alla tutela della pubblica e privata incolumità, attraverso il suddetto personale, tramite l'ausilio di pattuglie, segnalando al G.P.S.E. eventuali criticità.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, informerà il Prefetto, il Rappresentante Legale dell'Ente, la S.O.R.I.S. sulle fasi operative poste in essere e sull'evoluzione della criticità in atto.

Secondo l'evolversi della situazione si programmeranno dei *briefing* per meglio coordinare le emergenze e i conseguenti interventi.

Resta inteso che le azioni sopra descritte verranno compiute qualora la fase di Allarme non sia susseguente a quella di Preallarme. Qualora, invece, trattasi di un'evoluzione della fase di Preallarme, nella considerazione che il G.P.S.E. è già stato attivato e che le azioni proprie della fase di Preallarme sono già in corso, le ulteriori azioni da compiere saranno dinamicamente adeguate a quelle relative alla fase di Allarme.

Eventi non prevedibili nel Rischio Idrogeologico ed Idraulico

Nelle stagioni primaverile ed estiva, si possono innescare eventi meteorologici intensi ed anche violenti non prevedibili, impossibili da determinare per localizzazione, evoluzione e relativa tempistica.

Pertanto, in relazione a quanto sopra, nell'eventualità di Rischio Idrogeologico ed Idraulico con fenomeni localizzati di maltempo (temporali - forti grandinate, etc.), opportunamente segnalati dai Presidi Operativi Comunali, anche in assenza di bollettino, in ottemperanza alle indicazioni operative emanate dal D.R.P.C. Servizio Regionale Rischi Idrogeologici ed Ambientali del 12/06/2014 prot. n. 39370, si applicano le procedure previste per la Fase di Attenzione.

Modello d'Intervento: Rischio Dighe

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 luglio 2014, pubblicata sulla GU n. 256 del 4.11.2014, emanata ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, reca “indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe” aventi le caratteristiche definite dall'art. 1 del decreto-legge del 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584. Inoltre costituisce atto di indirizzo e coordinamento per i provvedimenti che le regioni intendessero adottare per le dighe non comprese tra quelle sopracitate.

Il Libero Consorzio Comunale per quanto riguarda il rischio delle Dighe presenti sul proprio territorio, al ricevimento di avvisi di criticità emanati dalla S.O.R.I.S., dalla Prefettura e/o dal Gestore dell'invaso, provvede a verificare la funzionalità degli attraversamenti a valle, nell'ambito della viabilità di competenza. (rif. Tav.11 – Rischio Dighe aree inondabili – Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi).

I livelli di allerta, riportati di seguito, sono stati individuati in relazione agli indirizzi ed alle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 luglio 2014 nonché di quelle regionali sull'organizzazione e la gestione delle allerte e delle emergenze di tipo idrogeologico, e agli Avvisi di operazioni di rilascio in alveo previste e/o in atto comunicate da parte della S.O.R.I.S. e/o dalla Prefettura e/o dal Gestore dell'invaso.

Ai fini della gestione in termini di procedure di Protezione Civile di eventi di rilievo per la sicurezza dello sbarramento dell'invaso (cosidetto *Rischio Dighe*) sono definite le seguenti fasi:

Fase di Allerta	Fase Operativa
PREALLERTA	VIGILANZA ORDINARIA
ALLERTA	VIGILANZA RINFORZATA
ALLERTA	PERICOLO
ALLERTA	COLLASSO

RISCHIO DIGHE	
Fase di Allerta	Fase Operativa
PREALLERTA	VIGILANZA ORDINARIA

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. riportante operazioni di rilascio in alveo previste e/o in atto comunicate dai gestori delle dighe, e/o al ricevimento dell'Avviso di manovre di apertura e chiusura organi di scarico da parte della Prefettura e/o del Gestore dell'invaso, con dichiarazione della Fase Operativa di **Vigilanza Ordinaria** – Fase di Allerta: **Preallerta**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. riportante operazioni di rilascio in alveo previste e/o in atto comunicate dai gestori delle dighe, nonché dell'Avviso di manovre di apertura e chiusura organi di scarico da parte della Prefettura e/o del Gestore dell'invaso, con dichiarazione della Fase Operativa di **Generica Vigilanza** – Fase di Allerta: **Preallerta**.

RISCHIO DIGHE	
Fase di Allerta	Fase Operativa
ALLERTA	VIGILANZA RINFORZATA

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. riportante operazioni di rilascio in alveo previste e/o in atto comunicate dai gestori delle dighe, e/o al ricevimento dell'Avviso di manovre di apertura e chiusura organi di scarico da parte della Prefettura e/o del Gestore dell'invaso, con dichiarazione della Fase Operativa di **Vigilanza Rinforzata** – Fase di Allerta: **Allerta**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Qualora fosse necessario, solo su espressa disposizione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*, già in accordo col Responsabile del Servizio 6:

- i Componenti il Servizio 6 *Protezione Civile*,
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*,
- il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. riportante operazioni di rilascio in alveo previste e/o in atto comunicate dai gestori delle dighe, e/o dell'Avviso di manovre di apertura e chiusura organi di scarico da parte della Prefettura e/o del Gestore dell'invaso, con dichiarazione della Fase Operativa di **Vigilanza Rinforzata** – Fase di Allerta: **Allerta**.

- ✓ Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, predisporrà un monitoraggio degli attraversamenti a valle delle dighe / Nodi Idraulici attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio 6. Gli stessi verificheranno la presenza di ostacoli al libero deflusso delle acque valutando se vi sono le condizioni per chiudere il transito lungo la viabilità interessata e segnalando eventuali criticità al Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*, precauzionalmente allertato. In attesa che vengano posti in essere i provvedimenti necessari per la

salvaguardia della pubblica e privata incolumità, i tecnici del Servizio 6 che hanno riscontrato il pericolo rimangono sul posto;

- ✓ il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* attivato secondo le suddette procedure, in raccordo col Reperibile e il Responsabile del Servizio 6, dispone un rafforzamento del monitoraggio degli attraversamenti a valle delle dighe/ Nodi Idraulici organizzando delle squadre con mezzi e personale propri dello stesso Servizio 1, precauzionalmente già allertato, al fine anche di garantire pronti interventi di ripristino e/o di avviare le procedure di limitazioni della transitabilità o di istituzione di eventuali cancelli;
- ✓ il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*, su indicazione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, si attiverà effettuando appositi servizi indirizzati alla sicurezza e alla tutela della pubblica e privata incolumità finalizzata al tipo di evento, attraverso mezzi e personale propri dello stesso *Corpo di Polizia*, tramite l'ausilio di pattuglie, segnalando al Reperibile del Servizio 6 eventuali criticità.

Nel caso in cui vengono riscontrate situazioni di pericolo (presenza di ostacoli, al libero deflusso delle acque, di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità) per il tramite della S.O.U.P.C. vengono informati tempestivamente, ognuno per le proprie competenze la S.O.R.I.S. e/o la Prefettura di Enna.

RISCHIO DIGHE	
Fase di Allerta	Fase Operativa
ALLERTA	PERICOLO

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. riportante operazioni di rilascio in alveo previste e/o in atto comunicate dai gestori delle dighe, e/o al ricevimento dell'Avviso di manovre di apertura e chiusura organi di scarico da parte della Prefettura e/o del Gestore dell'invaso, con dichiarazione della Fase Operativa di **Pericolo** – Fase di Allerta: **Allerta**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Dirigente del *Settore III*;
- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*;
- i Componenti il Servizio 6 *Protezione Civile*.

Qualora fosse necessario, solo su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato):

- i Componenti del G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza*;
- il personale della S.O.U.P.C. per attivare la funzionalità in h/24 della Sala Operativa.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. riportante operazioni di rilascio in alveo previste e/o in atto comunicate dai gestori delle dighe, e/o dell'Avviso di manovre di apertura e chiusura organi di scarico da parte della Prefettura e/o del Gestore dell'invaso, con dichiarazione della Fase Operativa di **Pericolo** – Fase di Allerta: **Allerta**.

Nel contempo, lo stesso si reca in S.O.U.P.C. al fine di comprendere in tempo reale la genesi e la dinamica di eventuali criticità in atto e, quindi, porre in essere gli adempimenti necessari a fronteggiare l'emergenza di che trattasi.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato) provvede ad informare il Legale Rappresentante dell'Ente (o suo delegato) di quanto verificatosi, al fine di ricevere eventuali indicazioni di competenza.

Qualora necessario, contestualmente, nella considerazione che è in atto una fase di pericolo, tramite l'operatore di Sala Operativa, si attiva il personale della S.O.U.P.C. per rendere la stessa funzionale in h/24.

Su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato), se necessario, si attiva il G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza* esclusivamente con i referenti necessari a fronteggiare la criticità presente al momento nonché il personale del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, quindi, si recherà in Sala Operativa insieme ai componenti necessari del G.P.S.E., ne assumerà il coordinamento.

In particolare, in funzione della gravità dell'evento in corso, qualora fosse necessario, ogni componente del G.P.S.E., in ottemperanza alle proprie competenze e in stretto raccordo con il Dirigente del Settore III (o suo delegato), applicherà le adeguate procedure e compirà le seguenti azioni:

- ✓ il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, predisporrà un monitoraggio degli attraversamenti a valle delle dighe/Nodi Idraulici attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio 6. Gli stessi verificheranno la presenza di ostacoli al libero deflusso delle acque valutando se vi sono le condizioni per chiudere il transito lungo la viabilità interessata e segnalando eventuali criticità al Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*, precauzionalmente allertato. In attesa che vengano posti in essere provvedimenti necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, i tecnici del Servizio 6 che hanno riscontrato il pericolo rimangono sul posto;
- ✓ il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* attivato secondo le suddette procedure, in raccordo col Reperibile e il Responsabile del Servizio 6, dispone un rafforzamento del monitoraggio degli attraversamenti a valle delle dighe/Nodi Idraulici organizzando delle squadre con mezzi e personale propri dello stesso Servizio 1, precauzionalmente già allertato, al fine anche di garantire pronti interventi di ripristino e/o di avviare le procedure di limitazioni della transitabilità o di istituzione di eventuali cancelli;
- ✓ il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*, su indicazione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, si attiverà effettuando appositi servizi indirizzati alla sicurezza e alla tutela della pubblica e privata incolumità finalizzata al tipo di evento, attraverso mezzi e personale propri dello stesso *Corpo di Polizia*, tramite l'ausilio di pattuglie, segnalando al Reperibile del Servizio 6 eventuali criticità.

- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 12 *Consulenza Geologica*, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di geologia, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ la funzione tecnico-scientifica, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia tecnico-scientifica, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore I *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*;
 - attiverà il personale necessario del Settore I;
 - attraverso il suddetto personale, assicura la mappatura, distinta per Comune, di tutte le persone diversamente abili presenti sul territorio provinciale che, in caso di evento emergenziale, necessitano di prioritaria assistenza, garantendo, in caso di evento emergenziale, l'assistenza sociale alla popolazione in difficoltà coordinandone la relativa attività e rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore II *Finanze e Patrimonio Mobiliare*, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le proprie competenze, curando, se necessario, gli aspetti contabili delle prenotazioni di spesa atti a fronteggiare gli interventi di somma urgenza, proposti dai vari Servizi e autorizzati dal Dirigente del Settore III, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità per il ripristino della viabilità nonché dell'uso degli immobili, rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, informerà il Prefetto, il Rappresentante Legale dell'Ente, la S.O.R.I.S. sulle fasi operative poste in essere e sull'evoluzione della criticità in atto.

Secondo l'evolversi della situazione si programmeranno dei *briefing* per meglio coordinare le emergenze e i conseguenti interventi.

Nel caso in cui vengono riscontrate situazioni di pericolo (presenza di ostacoli, al libero deflusso delle acque, di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità) per il tramite della S.O.U.P.C. vengono informati tempestivamente, ognuno per le proprie competenze la S.O.R.I.S. e/o la Prefettura di Enna.

Nel caso in cui si verificano eventi che, per la loro tipologia e gravità (collasso imminente o in corso), necessitano della costituzione dell'unità di crisi, la Prefettura di Enna coordinandosi con il Presidenza della Regione Siciliana, assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 225/1992 e ss.mm.ii., e, in raccordo con il Libero Consorzio Comunale di Enna, attua le procedure previste per la fase di emergenza in corso.

RISCHIO DIGHE	
Fase di Allerta	Fase Operativa
ALLERTA	COLLASSO

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. riportante operazioni di rilascio in alveo previste e/o in atto comunicate dai gestori delle dighe, e/o al ricevimento dell'Avviso di manovre di apertura e chiusura organi di scarico da parte della Prefettura e/o del Gestore dell'invaso, con dichiarazione della Fase Operativa di **Collasso** – Fase di Allerta: **Allerta**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Dirigente del *Settore III*;
- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*;
- i Componenti il Servizio 6 *Protezione Civile*;
- i Componenti del G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza*;
- il personale della S.O.U.P.C. per attivare la funzionalità in h/24 della Sala Operativa.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. riportante operazioni di rilascio in alveo previste e/o in atto comunicate dai gestori delle dighe, e/o dell'Avviso di manovre di apertura e chiusura organi di scarico da parte della Prefettura e/o del Gestore dell'invaso, con dichiarazione della Fase Operativa di **Collasso** – Fase di Allerta: **Allerta**.

Nel contempo, lo stesso si reca in S.O.U.P.C. al fine di comprendere in tempo reale la genesi e la dinamica di eventuali criticità in atto e, quindi, porre in essere gli adempimenti necessari a fronteggiare l'emergenza di che trattasi.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato) provvede ad informare il Legale Rappresentante dell'Ente (o suo delegato) di quanto verificatosi, al fine di ricevere eventuali indicazioni di competenza.

Contestualmente, nella considerazione che è in atto una fase di collasso, tramite l'operatore di Sala Operativa, si attiva il personale della S.O.U.P.C. per rendere la stessa funzionale in h/24.

Su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato), si attiva il G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza* esclusivamente con i referenti necessari a fronteggiare la criticità presente al momento nonché il personale del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, quindi, si recherà in Sala Operativa insieme ai componenti necessari del G.P.S.E., ne assumerà il coordinamento.

In particolare, in funzione della gravità dell'evento in corso, ogni componente del G.P.S.E., in ottemperanza alle proprie competenze e in stretto raccordo con il Dirigente del Settore III (o suo delegato), applicherà le adeguate procedure e compirà le seguenti azioni:

- ✓ il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, predisporrà un monitoraggio degli attraversamenti a valle delle dighe/Nodi Idraulici attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio 6. Gli stessi verificheranno la presenza di ostacoli al libero deflusso delle acque valutando se vi sono le condizioni per chiudere il transito lungo la viabilità interessata e segnalando eventuali criticità al Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*, precauzionalmente allertato. In attesa che vengano posti in essere provvedimenti necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, i tecnici del Servizio 6 che hanno riscontrato il pericolo rimangono sul posto;
- ✓ il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* attivato secondo le suddette procedure, in raccordo col Reperibile e il Responsabile del Servizio 6, dispone un servizio di monitoraggio lungo la viabilità e le aree di competenza del territorio del Libero Consorzio Comunale, nei punti maggiormente a rischio individuati dall'Emergenza in atto, organizzando delle squadre con mezzi e personale propri dello stesso Servizio 1, precauzionalmente già allertato, al fine anche di garantire pronti interventi di ripristino e/o di avviare le procedure di limitazioni della transitabilità o di istituzione di eventuali cancelli;
- ✓ il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*, su indicazione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, si attiverà effettuando appositi servizi indirizzati alla sicurezza e alla tutela della pubblica e privata incolumità, attraverso mezzi e personale propri dello stesso Corpo di Polizia, tramite l'ausilio di pattuglie, segnalando al Reperibile del Servizio 6 eventuali criticità.

- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 12 *Consulenza Geologica*, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di geologia, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ la funzione tecnico-scientifica, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia tecnico-scientifica, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore I *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*;
 - attiverà il personale necessario del Settore I;
 - attraverso il suddetto personale, assicura la mappatura, distinta per Comune, di tutte le persone diversamente abili presenti sul territorio provinciale che, in caso di evento emergenziale, necessitano di prioritaria assistenza, garantendo, in caso di evento emergenziale, l'assistenza sociale alla popolazione in difficoltà coordinandone la relativa attività e rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore II *Finanze e Patrimonio Mobiliare*, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le proprie competenze, curando, se necessario, gli aspetti contabili delle prenotazioni di spesa atti a fronteggiare gli interventi di somma urgenza, proposti dai vari Servizi e autorizzati dal Dirigente del Settore III, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità per il ripristino della viabilità nonché dell'uso degli immobili, rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, informerà il Prefetto, il Rappresentante Legale dell'Ente, la S.O.R.I.S. sulle fasi operative poste in essere e sull'evoluzione della criticità in atto.

Secondo l'evolversi della situazione si programmeranno dei *briefing* per meglio coordinare le emergenze e i conseguenti interventi.

Nel caso in cui vengono riscontrate situazioni di pericolo (presenza di ostacoli, al libero deflusso delle acque, di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità) per il tramite della S.O.U.P.C. vengono informati tempestivamente, ognuno per le proprie competenze la S.O.R.I.S. e/o la Prefettura di Enna.

Nel caso in cui si verificano eventi che, per la loro tipologia e gravità (collasso imminente o in corso), necessitano della costituzione dell'unità di crisi, la Prefettura di Enna coordinandosi con il Presidenza della Regione Siciliana, assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, ai sensi dell'art. 14 della legge n.

225/1992 e ss.mm.ii., e, in raccordo con il Libero Consorzio Comunale di Enna, attua le procede dure previste per la fase di emergenza in corso.

Resta inteso che le azioni sopra descritte verranno compiute qualora la fase di Collasso non sia susseguente a quella di Pericolo. Qualora, invece, trattasi di un'evoluzione della fase di Pericolo, nella considerazione che le azioni proprie della fase di Pericolo sono già in corso, le ulteriori azioni da compiere saranno dinamicamente adeguate a quelle relative alla fase di Collasso.

Modello d'Intervento: Rischio Neve e Ghiaccio

Nel periodo invernale, al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione di *Avverse condizioni meteorologiche neve e/o abbassamento delle temperature e/o* dalla Prefettura, l'operatore della Sala Operativa, avvisa:

- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*;
- il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione di *Avverse condizioni meteorologiche neve e/o abbassamento delle temperature*.

Il Reperibile dell'Ufficio di Protezione Civile, segue l'evoluzione degli eventi e qualora necessario mantiene i contatti con Regione – S.O.R.I.S., D.R.P.C., Prefettura e Comuni eventualmente coinvolti.

Il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* attiva le squadre di sorveglianza stradale.

Il personale del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* impegnato nella sorveglianza stradale per il rischio neve, dopo aver verificato durante il giro di ispezione eventuali criticità lungo la viabilità ad essi assegnata, qualora necessario, attiva per il tramite del Reperibile del medesimo Servizio 1, le squadre costituite dal personale stradale e dell'autoparco, per effettuare le seguenti procedure:

- a) Salatura preventiva;
- b) Sgombero neve;
- c) Salatura di scioglimento.

Il personale stradale e dell'autoparco, componenti la singola squadra di intervento, all'attivazione delle suddette procedure, comunica alla S.O.U.P.C.:

- 1) I nominativi della squadra ed il mezzo utilizzato;
- 2) Le SS.PP. oggetto dell'intervento, indicandone per ciascuna strada, l'orario di inizio e fine dell'attività, nonché il tipo di intervento effettuato.

Qualora gli stati di criticità non consentano alcun tipo di intervento e sono tali da non garantire la pubblica e privata incolumità, il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*, opportunamente avvisato, con l'ausilio del personale reperibile, procede alla chiusura temporanea dell'arteria stradale dandone immediata comunicazione alla S.O.U.P.C. che provvede ad informare via e-mail: la Prefettura di Enna, i Comuni territorialmente competenti, le FF.O., l'A.S.P., il Servizio 118 di Enna, le Società di Autolinee, la S.O.R.I.S., in attesa degli interventi necessari per il ripristino della circolazione stradale in sicurezza.

Nel caso di chiusura della S.O.U.P.C., il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* provvederà egli stesso ad informare gli Enti succitati ed il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*, segue l'evoluzione dell'evento e, se necessario, in caso di emergenza, attiva il proprio personale al fine di istituire cancelli lungo la Viabilità, posti di blocco, assistenza agli utenti, etc..

Infine, se l'evento calamitoso non è gestibile solo dal personale e dai mezzi in disponibilità al Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* del Settore III dell'Ente, si farà ricorso a quanto contenuto nel Piano Provinciale di Emergenza con l'insediamento del G.P.S.E. (Gruppo Provinciale Superamento Emergenza) e con l'ausilio di imprese esterne.

In particolare il Dirigente del Settore III o un suo sostituto:

- a. attiverà il personale della sala operativa in h24;
- b. provvederà ad insediare il G.P.S.E.;
- c. informerà costantemente il Prefetto ed il Legale Rappresentante dell'Ente, sulle fasi operative poste in essere e sull'evoluzione della criticità in atto;
- d. programmerà, secondo l'evolversi della situazione, dei *briefing* per meglio coordinare le emergenze e i conseguenti interventi.

Infine, al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, il G.P.S.E. valuterà gli interventi da porre in essere lungo le SS.PP. già chiuse al transito mediante l'ausilio delle altre strutture di Protezione Civile (Prefettura, FF.O., Vigili del Fuoco, D.R.P.C. per l'attivazione del Volontariato).

Per eventi di cui all'art. 2 lettera b della Legge 225/92 *“eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria”* in cui si rende necessaria l'attivazione dei C.O.M. e del C.C.S. si applicherà quanto contenuto nel protocollo d'intesa tra la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna e la Provincia Regionale di Enna, sottoscritto ed approvato in data 31 dicembre 2002.

Modello d'Intervento: Rischio Incendi

Sulla base della suscettività all'innesco degli incendi sono individuati tre livelli di pericolosità a cui corrispondono tre diverse situazioni:

- pericolosità bassa: l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolare dispiegamento di forze;
- pericolosità media: l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficiente risposta del sistema di lotta attiva;
- pericolosità alta: l'evento può raggiungere dimensioni tali da richiedere quasi certamente il concorso della flotta aerea statale.

Pertanto, il modello d'intervento sul Rischio incendi, è articolato nei suddetti tre livelli di pericolosità a cui corrispondono i relativi livelli di allerta³ e successive cinque fasi di allerta come di seguito elencate:

Pericolosità	Livello di Allerta	Fase di Allerta
BASSA	NESSUNO	NESSUNO
MEDIA	PREALLERTA	PREALLERTA
ALTA	ATTENZIONE	ATTENZIONE
INCENDIO IN ATTO		PREALLARME
INCENDIO IN ATTO		ALLARME

³ O.P.C.M. 3606/07 - Presidenza del Consiglio dei Ministri – “Dipartimento della Protezione Civile “Manuale Operativo per la Predisposizione di un piano comunale o intercomunale di P.C.” Roma 2007.

- **nessuno:** alla previsione di una pericolosità bassa riportata dal Bollettino;
- **pre-allerta:** la fase viene attivata per tutta la durata del periodo della campagna A.I.B. (dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri); oppure, al di fuori di questo periodo, alla previsione di una pericolosità media, riportata dal Bollettino oppure al verificarsi di un incendio sul territorio provinciale;
- **attenzione:** la fase si attiva alla previsione di una pericolosità alta riportata dal Bollettino oppure al verificarsi di un incendio sul territorio provinciale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale;
- **preallarme:** la fase si attiva quando l'incendio in atto è prossimo alla fascia perimetrale e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia;
- **allarme:** la fase si attiva con un incendio in atto che ormai è interno alla fascia perimetrale.

Considerate le procedure da attuare al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. e le risorse disponibili (uomini e mezzi) del Libero Consorzio Comunale di Enna, si è articolato il seguente modello di intervento.

RISCHIO INCENDI		
Pericolosità	Livello di Allerta	Fase di Allerta
BASSA	NESSUNO	NESSUNO

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione del Livello di Pericolosità **Bassa** – Livello di Allerta: **Nessuno** – Fase di Allerta: **Nessuno**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione del Livello di Pericolosità **Bassa** – Livello di Allerta: **Nessuno** – Fase di Allerta: **Nessuno**.

RISCHIO INCENDI		
Pericolosità	Livello di Allerta	Fase di Allerta
MEDIA	PREALLERTA	PREALLERTA

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione del Livello di Pericolosità **Media** – Livello di Allerta: **Preallerta** – Fase di Allerta: **Preallerta**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Qualora necessario, su espressa disposizione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*, già in accordo col Responsabile del Servizio 6, in caso di fenomeni localizzati di incendio coinvolgenti la viabilità provinciale, opportunamente segnalati dai Presidi Operativi Comunali:

- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione del Livello di Pericolosità **Media** – Livello di Allerta: **Preallerta** – Fase di Allerta: **Preallerta**.

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*, già in accordo col Responsabile del Servizio 6, in caso di fenomeni localizzati di incendio coinvolgenti la viabilità provinciale, opportunamente segnalati dai Presidi Operativi Comunali, attiva il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*.

Il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*, al ricevimento della segnalazione di cui ai suddetti fenomeni localizzati di incendio, attiva le proprie strutture tecniche di vigilanza e presidio della viabilità e delle annesse aree a rischio.

RISCHIO INCENDI		
Pericolosità	Livello di Allerta	Fase di Allerta
ALTA	ATTENZIONE	ATTENZIONE

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione del Livello di Pericolosità **Alta** – Livello di Allerta: **Attenzione** – Fase di Allerta: **Attenzione**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- i Componenti il Servizio 6 *Protezione Civile*,
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*,
- il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* prende atto dell'Avviso Regionale di Protezione Civile diramato dalla S.O.R.I.S. con dichiarazione del Livello di Pericolosità **Alta** – Livello di Allerta: **Attenzione** – Fase di Allerta: **Attenzione**.

Nella considerazione che è in atto una fase di Attenzione, si applicheranno le adeguate procedure e si compiranno le seguenti azioni:

- ✓ il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, predisporrà un monitoraggio lungo la viabilità, con priorità per le Vie di Fuga, in prossimità di aree boscate (Aree protette, S.I.C./Z.P.S., Riserve naturali) ritenute maggiormente a rischio, attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio 6. Gli stessi si predispongono a fornire, anche su richiesta dei VV.F. o del Corpo Forestale Regionale, eventuali supporti al soccorso. Inoltre, verificheranno se vi sono le condizioni per chiudere il transito lungo la viabilità interessata segnalando eventuali criticità al Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*. In attesa che vengano posti in essere provvedimenti necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, i tecnici del Servizio 6 che hanno riscontrato il pericolo, rimangono sul posto;
- ✓ il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* attivato secondo le suddette procedure, in raccordo

col Reperibile e il Responsabile del Servizio 6, dispone un servizio di monitoraggio lungo la viabilità e le aree di competenza del territorio del Libero Consorzio Comunale, nei punti maggiormente a rischio individuati dall’Emergenza in atto, organizzando delle squadre con mezzi e personale propri dello stesso Servizio 1, precauzionalmente già allertato, al fine di garantire pronti interventi di ripristino e/o di avviare le procedure di limitazioni della transitabilità o di istituzione di eventuali cancelli;

- ✓ il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*, su indicazione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, si attiverà per le competenze in materia di *Polizia Provinciale*, provvedendo ad effettuare appositi servizi di vigilanza e controllo del territorio indirizzati alla sicurezza e alla tutela della pubblica e privata incolumità, attraverso mezzi e personale propri dello stesso Corpo di Polizia, tramite l’ausilio di pattuglie, segnalando al Reperibile del Servizio 6 eventuali criticità.

RISCHIO INCENDI		
Pericolosità	Livello di Allerta	Fase di Allerta
INCENDIO IN ATTO		PREALLARME

La fase di preallarme si attiva quando l'evento in atto è prossimo alla *fascia perimetrale* e, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. della comunicazione di *Incendio in atto prossimo alla fascia perimetrale che sicuramente interesserà zona di interfaccia*, Livello di Allerta: **Incendio in atto** – Fase di Allerta: **Preallarme**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Dirigente del *Settore III*;
- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- i Componenti il Servizio 6 *Protezione Civile*,
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*,
- il personale della S.O.U.P.C. per attivare la funzionalità in h/24 della Sala Operativa;
- i Componenti del G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza*.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* al ricevimento della comunicazione di *Incendio in atto prossimo alla fascia perimetrale che sicuramente interesserà zona di interfaccia*, Livello di Allerta: **Incendio in atto** – Fase di Allerta: **Preallarme**.

Nel contempo, lo stesso si reca in S.O.U.P.C. al fine di comprendere in tempo reale la genesi e la dinamica di eventuali criticità in atto e, quindi, porre in essere gli adempimenti necessari a fronteggiare l'emergenza di che trattasi.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato) provvede ad informare il Legale Rappresentante dell'Ente (o suo delegato) di quanto verificatosi, al fine di ricevere eventuali indicazioni di competenza.

Contestualmente, nella considerazione che è in atto una fase di preallarme, tramite l'operatore di Sala Operativa, si attiva il personale della S.O.U.P.C. per rendere la stessa funzionale in h/24.

Su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato), si attiva il G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell’Emergenza* esclusivamente con i referenti necessari a fronteggiare la criticità presente al momento nonché il personale del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, quindi, si recherà in Sala Operativa insieme ai componenti necessari del G.P.S.E., ne assumerà il coordinamento.

Nella considerazione che è in atto una fase di Preallarme, si applicheranno le adeguate procedure e si compiranno le seguenti azioni:

- ✓ il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, predisporrà un monitoraggio lungo la viabilità, con priorità per le Vie di Fuga, in prossimità di aree boscate (Aree protette, S.I.C./Z.P.S., Riserve naturali) ritenute maggiormente a rischio, attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio 6. Gli stessi si predispongono a fornire, anche su richiesta dei VV.F. o del Corpo Forestale Regionale, eventuali supporti al soccorso. Inoltre, verificheranno se vi sono le condizioni per chiudere il transito lungo la viabilità interessata segnalando eventuali criticità al Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*. In attesa che vengano posti in essere provvedimenti necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, i tecnici del Servizio 6 che hanno riscontrato il pericolo, rimangono sul posto;
- ✓ il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* attivato secondo le suddette procedure, in raccordo col Reperibile e il Responsabile del Servizio 6, dispone un servizio di monitoraggio lungo la viabilità e le aree di competenza del territorio del Libero Consorzio Comunale, nei punti maggiormente a rischio individuati dall’Emergenza in atto, organizzando delle squadre con mezzi e personale propri dello stesso Servizio 1, precauzionalmente già allertato, al fine di garantire pronti interventi di ripristino e/o di avviare le procedure di limitazioni della transitabilità o di istituzione di eventuali cancelli;
- ✓ il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*, su indicazione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, si attiverà per le competenze in materia di *Polizia Provinciale*, provvedendo ad effettuare appositi servizi di vigilanza e controllo del territorio indirizzati alla sicurezza e alla tutela della pubblica e privata incolumità, attraverso mezzi e personale propri dello stesso Corpo di Polizia, tramite l’ausilio di pattuglie, segnalando al Reperibile del Servizio 6 eventuali criticità;

- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 3 *Edilizia Scolastica, Sociale e Sportiva*, attiverà il personale necessario del Servizio 3 attraverso il quale disporrà un controllo a vista delle eventuali strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 3, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso, imponendo, se è il caso, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al G.P.S.E. le condizioni degli immobili di competenza;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 4 *Edilizia Patrimoniale*, attiverà il personale necessario del Servizio 4 attraverso il quale disporrà un controllo a vista delle strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 4, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso, imponendo, se è il caso, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al G.P.S.E. le condizioni degli immobili di competenza;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 12 *Consulenza Geologica*, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di geologia, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ la funzione tecnico-scientifica, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia tecnico-scientifica, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore I *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*;
 - attiverà il personale necessario del Settore I;
 - attraverso il suddetto personale, assicura la mappatura, distinta per Comune, di tutte le persone diversamente abili presenti sul territorio provinciale che, in caso di evento emergenziale, necessitano di prioritaria assistenza, garantendo, in caso di evento emergenziale, l'assistenza sociale alla popolazione in difficoltà coordinandone la relativa attività e rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere;

- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore II *Finanze e Patrimonio Mobiliare*, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le proprie competenze, curando, se necessario, gli aspetti contabili delle prenotazioni di spesa atti a fronteggiare gli interventi di somma urgenza, proposti dai vari Servizi e autorizzati dal Dirigente del Settore III, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità per il ripristino della viabilità nonché dell'uso degli immobili, rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, mantiene i contatti con Regione – S.O.R.I.S., D.R.P.C., Prefettura e Comuni eventualmente coinvolti.

Il Dirigente o suo delegato, informerà costantemente, se non presente, il Legale Rappresentante dell'Ente, sulle fasi operative poste in essere e sull'evoluzione della criticità in atto.

Secondo l'evolversi della situazione si programmeranno dei *briefing* per meglio coordinare le emergenze e i conseguenti interventi.

Per eventi di cui all'art. 2 lettera b della Legge 225/92 "*eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria*" in cui si rende necessaria l'attivazione dei C.O.M. e del C.C.S. si applicherà quanto contenuto nel protocollo d'intesa tra la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna e la Provincia Regionale di Enna, sottoscritto ed approvato in data 31 dicembre 2002.

RISCHIO INCENDI		
Pericolosità	Livello di Allerta	Fase di Allerta
INCENDIO IN ATTO		ALLARME

La fase di Allarme si attiva quando l'evento in atto è all'interno della fascia perimetrale dei 200 metri (*incendio di interfaccia*).

Al ricevimento presso la S.O.U.P.C. della comunicazione di *Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale dei 200 m (incendio di interfaccia)*, Livello di Allerta: **Incendio in atto** – Fase di Allerta: **Allarme**, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- il Dirigente del *Settore III*;
- il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- i Componenti il Servizio 6 *Protezione Civile*,
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*,
- il personale della S.O.U.P.C. per attivare la funzionalità in h/24 della Sala Operativa;
- i Componenti del G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza*.

Azioni

Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* al ricevimento della comunicazione di *Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale dei 200 m (incendio di interfaccia)*, Livello di Allerta: **Incendio in atto** – Fase di Allerta: **Allarme**.

Nel contempo, lo stesso si reca in S.O.U.P.C. al fine di comprendere in tempo reale la genesi e la dinamica di eventuali criticità in atto e, quindi, porre in essere gli adempimenti necessari a fronteggiare l'emergenza di che trattasi.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato) provvede ad informare il Legale Rappresentante dell'Ente (o suo delegato) di quanto verificatosi, al fine di ricevere eventuali indicazioni di competenza.

Contestualmente, nella considerazione che è in atto una fase di allarme, tramite l'operatore di Sala Operativa, si attiva il personale della S.O.U.P.C. per rendere la stessa funzionale in h/24.

Su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato), si attiva il G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza* esclusivamente con i referenti necessari a fronteggiare la criticità presente al momento nonché il personale del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, quindi, si recherà in Sala Operativa insieme ai componenti necessari del G.P.S.E., ne assumerà il coordinamento.

Nella considerazione che è in atto una fase di Allarme, si applicheranno le adeguate procedure e si compiranno le seguenti azioni:

- ✓ il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, predisporrà un monitoraggio lungo la viabilità, con priorità per le Vie di Fuga, in prossimità di aree boscate (Aree protette, S.I.C./Z.P.S., Riserve naturali) ritenute maggiormente a rischio, attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio 6. Gli stessi si predispongono a fornire, anche su richiesta dei VV.F. o del Corpo Forestale Regionale, eventuali supporti al soccorso. Inoltre, verificheranno se vi sono le condizioni per chiudere il transito lungo la viabilità interessata segnalando eventuali criticità al Reperibile del Servizio 1 *Coordinamento, Gestione e Manutenzione Stradale*. In attesa che vengano posti in essere provvedimenti necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, i tecnici del Servizio 6 che hanno riscontrato il pericolo, rimangono sul posto;
- ✓ il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco* attivato secondo le suddette procedure, in raccordo col Reperibile e il Responsabile del Servizio 6, dispone un servizio di monitoraggio lungo la viabilità e le aree di competenza del territorio del Libero Consorzio Comunale, nei punti maggiormente a rischio individuati dall'Emergenza in atto, organizzando delle squadre con mezzi e personale propri dello stesso Servizio 1, precauzionalmente già allertato, al fine di garantire pronti interventi di ripristino e/o di avviare le procedure di limitazioni della transitabilità o di istituzione di eventuali cancelli;
- ✓ il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*, su indicazione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, si attiverà per le competenze in materia di *Polizia Provinciale*, provvedendo ad effettuare appositi servizi di vigilanza e controllo del territorio indirizzati alla sicurezza e alla tutela della pubblica e privata incolumità, attraverso mezzi e personale propri dello stesso Corpo di Polizia, tramite l'ausilio di pattuglie, segnalando al Reperibile del Servizio 6 eventuali criticità.
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 3 *Edilizia Scolastica, Sociale e Sportiva*, attiverà il personale necessario del Servizio 3 attraverso il quale disporrà un controllo a

vista delle eventuali strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 3, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso, imponendo, se è il caso, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al G.P.S.E. le condizioni degli immobili di competenza;

- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 4 *Edilizia Patrimoniale*, attiverà il personale necessario del Servizio 4 attraverso il quale disporrà un controllo a vista delle strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 4, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso, imponendo, se è il caso, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al G.P.S.E. le condizioni degli immobili di competenza;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 12 *Consulenza Geologica*, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di geologia, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ la funzione tecnico-scientifica, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia tecnico-scientifica, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore I *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*;
 - attiverà il personale necessario del Settore I;
 - attraverso il suddetto personale, assicura la mappatura, distinta per Comune, di tutte le persone diversamente abili presenti sul territorio provinciale che, in caso di evento emergenziale, necessitano di prioritaria assistenza, garantendo, in caso di evento emergenziale, l'assistenza sociale alla popolazione in difficoltà coordinandone la relativa attività e rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore II *Finanze e Patrimonio Mobiliare*, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le proprie competenze, curando, se necessario, gli aspetti contabili delle prenotazioni di spesa atti a fronteggiare gli interventi di somma urgenza, proposti dai vari Servizi e autorizzati dal Dirigente del Settore III, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità per il

ripristino della viabilità nonché dell'uso degli immobili, rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, mantiene i contatti con Regione – S.O.R.I.S., D.R.P.C., Prefettura e Comuni eventualmente coinvolti.

Il Dirigente o suo delegato, informerà costantemente, se non presente, il Legale Rappresentante dell'Ente, sulle fasi operative poste in essere e sull'evoluzione della criticità in atto.

Secondo l'evolversi della situazione si programmeranno dei *briefing* per meglio coordinare le emergenze e i conseguenti interventi.

Per eventi di cui all'art. 2 lettera b della Legge 225/92 “*eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria*” in cui si rende necessaria l'attivazione dei C.O.M. e del C.C.S. si applicherà quanto contenuto nel protocollo d'intesa tra la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna e la Provincia Regionale di Enna, sottoscritto ed approvato in data 31 dicembre 2002.

Resta inteso che le azioni sopra descritte verranno compiute qualora, al ricevimento presso la S.O.U.P.C. della comunicazione di *Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale dei 200 m (incendio di interfaccia)*, Livello di Allerta: Incendio in atto, la fase di Allarme non sia susseguente a quella di Preallarme. Qualora, invece, trattasi di un'evoluzione della fase di Preallarme, nella considerazione che il G.P.S.E. è già stato attivato e che le azioni proprie della fase di Preallarme sono già in corso, le ulteriori azioni da compiere saranno dinamicamente adeguate a quelle relative alla fase di Allarme.

Modello d'Intervento: Rischio Industriale

Il modello di intervento sul Rischio Industriale prevede che le operazioni di soccorso alla popolazione colpita da eventi incidentali di tipo industriale, siano volte, oltre che al soccorso delle popolazioni interessate, al contenimento della diffusione di sostanze chimiche nocive.

Il Prefetto è l'autorità preposta che ha competenza esclusiva per l'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante art. 8 del D.Lgs. 334/99.

Si riporta sinteticamente il modello organizzativo che viene seguito qualora si verifichi un incidente rilevante presso l'unico stabilimento presente sul territorio del Libero Consorzio Comunale di Enna, redatto ed approvato dalla Prefettura di Enna in data 20.12.2005.

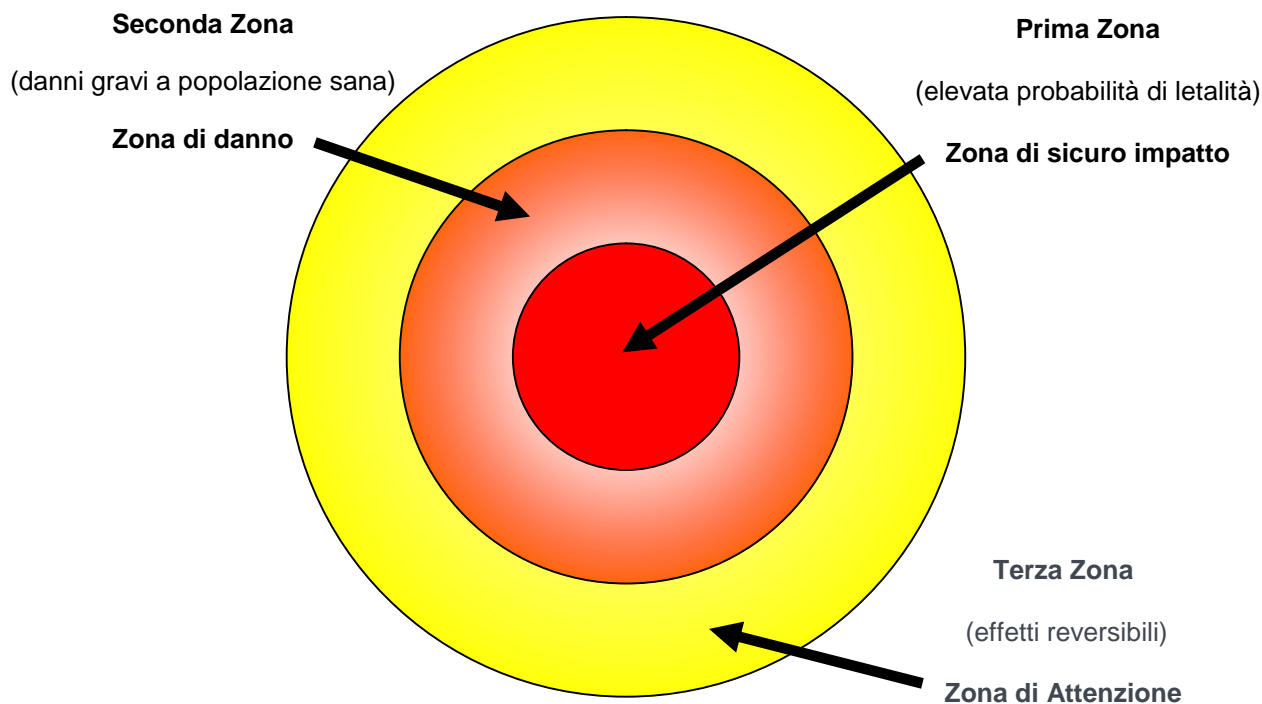
Ricevuta la comunicazione di incidente rilevante dal gestore dello stabilimento, il Prefetto coordina tutte le operazioni di soccorso previste dal P.E.E..

Qualora necessario, viene istituita, sul luogo dell'incidente, una struttura di comando che riunisce le seguenti strutture operative presenti sul posto:

- Vigili del Fuoco;
- P.O. Umberto I di Enna - 118;
- Forze dell'Ordine;
- Polizia Locale;
- ARPA;
- Volontari.

Tutti gli interventi e le operazioni di soccorso che vengono effettuate sul luogo dell'incidente, sono coordinate dai Vigili del Fuoco in stretto raccordo con il Prefetto, secondo quanto previsto dal P.E.E., e con le autorità competenti, Comune, ex Provincia, Dipartimento Reg.le di Protezione Civile, F.F.O., A.R.P.A., A.S.P., etc..

La zona dell'incidente viene delimitata secondo il criterio di seguito illustrato:



Il Sindaco, una volta conosciuta la natura dell'evento incidentale e riscontrato un possibile pericolo per la popolazione, in accordo con le autorità preposte al soccorso, provvederà all'attivazione dell'allarme mediante sirene e dovrà provvedere ad informare tempestivamente la popolazione su quanto sta avvenendo e sulle eventuali precauzioni da prendere.

Altre azioni riguarderanno, inoltre, l'isolamento della zona effettivamente interessata, la regolamentazione del traffico, l'attivazione delle aree di accoglienza e ricovero, l'evacuazione preventiva della popolazione colpita ed il relativo soccorso.

Infine e qualora necessario, si provvederà alla sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali quali acquedotto, energia elettrica e gas.

Il Libero Consorzio Comunale di Enna, partecipa in modo esclusivo per gli aspetti di programmazione e pianificazione su scala provinciale e di supporto nella gestione operativa in caso di situazioni di emergenza mantenendo i rapporti con enti ed istituzioni esterne.

Il Libero Consorzio Comunale di Enna, per come già stabilito nella pianificazione sul Rischio Industriale, nelle varie fasi di emergenza fornisce, se necessario, un supporto tecnico attraverso l'ausilio del proprio personale opportunamente individuato, un supporto di mezzi e vigila inoltre sulla propria rete stradale infrastrutturale mettendo a disposizione, in caso di necessità, le proprie strutture tecniche a presidio di eventuali vie di fuga, cancelli nonché alla partecipazione per quanto di competenza alle funzioni di supporto previste dal metodo *Augustus*.

Modello d'Intervento: Rischio Incidente Rilevante (R.I.R.) da Trasporto di Sostanze fissili e radioattive

Sono incidenti dovuti al trasporto, normalmente su ferrovia e su gomma, di sostanze chimiche pericolose.

Anche per questa tipologia di eventi la pianificazione di emergenza viene effettuata dal Prefetto allo scopo di definire una strategia di intervento adeguata per affrontare le criticità connesse ad emergenze dovute per gli incidenti nel trasporto di sostanze fissili e radioattive.

È noto che nel territorio provinciale circolano giornalmente numerosi automezzi che trasportano sostanze che vengono utilizzate per usi medici, industriali e di ricerca “*materie quali sorgenti in forma speciale per irraggiamento di prodotti e per gammagrafia in campo, sorgenti per prospezioni geologiche, sorgenti per controllo di processi industriali, sorgenti per uso diagnostico e terapeutico in forma non speciale, rifiuti provenienti dalle relative installazioni*”⁴.

Per quanto riguarda la suddetta Pianificazione di Emergenza, occorre fare la distinzione tra eventi incidentali prevedibili e quindi pianificabili ed eventi incidentali non prevedibili.

Nel primo caso vengono definiti precisi scenari incidentali di rischio e sulla base di essi vengono individuate le strutture operative e la catena di comando e controllo da attivare per le operazioni di soccorso e di salvaguardia per l'ambiente.

Nel caso in cui la natura della tipologia di incidente non permette di identificare con certezza né il luogo di accadimento, né le sostanze coinvolte, né tantomeno i raggi di influenza, si procederà per analogia secondo quanto già previsto nelle pianificazioni di emergenza sul trasporto di sostanze pericolose.

Tuttavia, come nel primo caso, evento prevedibile, il Prefetto sarà affiancato nella gestione dell'emergenza, dalle stesse strutture competenti per materia, Vigili del Fuoco, FF.O., A.R.P.A., D.R.P.C., ex Provincia oggi Libero Consorzio Comunale, Comune, etc..

⁴ Prefettura di Enna – Piano di Emergenza Provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili.

Il Libero Consorzio Comunale di Enna, per come già stabilito nella pianificazione sul rischio Incidente Rilevante da Trasporto di Sostanze fissili e radioattive, nelle varie fasi di emergenza fornisce, se necessario, un supporto tecnico attraverso l'ausilio del proprio personale opportunamente individuato, un supporto di mezzi e vigila inoltre sulla propria rete stradale infrastrutturale mettendo a disposizione, in caso di necessità, le proprie strutture tecniche a presidio di eventuali vie di fuga, cancelli nonché alla partecipazione per quanto di competenza alle funzioni di supporto previste dal metodo *Augustus*.

In relazione a possibili eventi incidentali, lungo le gallerie ferroviarie Portella e Misericordia, ricadenti nel territorio del Libero Consorzio Comunale, si applicheranno le procedure previste dal Piano Speditivo di Emergenza e Soccorso (PES) approvato dal Prefetto di Enna in data 11 settembre 2014.

Modello d'Intervento: Rischio Sismico

Il terremoto, è un **evento calamitoso non prevedibile** e quindi non quantificabile per i possibili danni alle strutture ed alle persone che ne possono derivare, nonché degli interventi di soccorso.

In relazione a quanto sopra, si è organizzato il presente modello di intervento per fronteggiare problematiche al verificarsi di un evento sismico.

Pertanto, considerata la storia sismica del territorio provinciale, esaminata nello scenario di rischio, sono stati distinti:

1. evento sismico che per la sua entità e magnitudo può essere chiaramente percepito dalla popolazione generando di conseguenza disagio e paura;
2. evento sismico di intensità pari ad almeno il VII grado della scala MCS, pari al V grado della scala Richter, che coinvolga un'area della Provincia, e che si ritiene in una prima fase si debba assistere, in ogni singolo Comune, alle esigenze della quasi totalità della popolazione ivi residente la quale, in preda al timore della manifestata scossa, abbandonerà le proprie abitazioni.

Al ricevimento dell'avviso regionale di protezione civile S.O.R.I.S. presso la Sala Operativa Unificata di P.C., che *“è in atto una sequenza che riguarda un distretto sismico ricadente nel territorio del Libero Consorzio Comunale”*, l'operatore di Sala Operativa avvisa:

- Il Dirigente del Settore III Servizio *Protezione Civile*;
- Il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- Il Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada - Autoparco*;
- Il personale del Servizio 6 *Protezione Civile*;
- I Componenti del G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza*.

che è in atto una sequenza sismica nel territorio del Libero Consorzio Comunale, specificandone l'area interessata.

Azioni

Il Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato) provvede ad informare il Legale Rappresentante dell'Ente (o suo delegato) di quanto verificatosi, al fine di ricevere eventuali indicazioni di competenza.

Contestualmente, tramite l'operatore di Sala Operativa, si attiva il personale della S.O.U.P.C. per rendere la stessa funzionale in h/24.

Su espressa disposizione del Dirigente del Settore III o suo delegato (il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile* o suo delegato), si attiva il G.P.S.E. *Gruppo di Coordinamento Provinciale per la Gestione dell'Emergenza* esclusivamente con i referenti necessari a fronteggiare la criticità presente al momento nonché il personale del Servizio 6 *Protezione Civile*.

Il Dirigente del Settore III o suo delegato, quindi, si recherà in Sala Operativa insieme ai componenti necessari del G.P.S.E. e ne assumerà il coordinamento.

Quindi, si applicheranno le adeguate procedure e si compiranno le seguenti azioni:

- ✓ il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*, attraverso la disponibilità degli uomini e dei mezzi in forza al Servizio 6, fornisce eventuali supporti al soccorso;
- ✓ il Reperibile del Servizio 1 *Gestione e manutenzione stradale - Accertamenti violazioni al Codice della Strada – Autoparco* attivato secondo le suddette procedure, in raccordo col Reperibile e il Responsabile del Servizio 6, dispone un servizio di monitoraggio lungo la viabilità con priorità per le Vie di Fuga, gli attraversamenti a valle delle dighe e le aree di competenza del territorio del Libero Consorzio Comunale, nei punti maggiormente a rischio individuati dall'Emergenza in atto, organizzando delle squadre con mezzi e personale propri dello stesso Servizio 1, al fine della verifica di vulnerabilità e agibilità di tutte le infrastrutture viarie, garantendo pronti interventi di ripristino e/o avviando le procedure di limitazioni della transitabilità o di istituzione di eventuali cancelli, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- ✓ il Comandante del *Corpo di Polizia Provinciale*, su indicazione del Reperibile del Servizio 6 *Protezione Civile* in raccordo con il proprio Responsabile, si attiverà per le competenze in materia di *Polizia Provinciale*, provvedendo ad effettuare appositi servizi di vigilanza e controllo del territorio indirizzati alla sicurezza e alla tutela della pubblica e privata incolumità, attraverso mezzi e personale propri dello stesso *Corpo di Polizia*, tramite l'ausilio di pattuglie, segnalando al Reperibile del Servizio 6 eventuali criticità;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 3 *Edilizia Scolastica, Sociale e Sportiva*, attiverà il personale necessario del Servizio 3 attraverso il quale effettuerà, prima del loro utilizzo, apposita verifica di vulnerabilità e agibilità delle eventuali strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 3,

esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso, imponendo, se è il caso, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al G.P.S.E. le condizioni degli immobili di competenza;

- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 4 *Edilizia Patrimoniale*, attiverà il personale necessario del Servizio 4 attraverso il quale effettuerà, prima del loro utilizzo, apposita verifica di vulnerabilità e agibilità delle strutture di proprietà dell'Ente nonché delle aree circostanti di competenza del Servizio 4, esclusivamente nella zona interessata dall'evento emergenziale in corso, imponendo, se è il caso, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, limitazioni e/o interdizioni all'uso della struttura nonché delle aree circostanti, attivando le procedure di ripristino dell'uso e rappresentando al G.P.S.E. le condizioni degli immobili di competenza;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Servizio 12 *Consulenza Geologica*, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di geologia, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ la funzione tecnico-scientifica, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia tecnico-scientifica, fornendo la necessaria consulenza a supporto del G.P.S.E. e rappresentando allo stesso le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore I *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*:
 - al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le competenze in materia di *Attività Socio-Economiche e Socio-Culturali*;
 - attiverà il personale necessario del Settore I;
 - attraverso il suddetto personale, assicura la mappatura, distinta per Comune, di tutte le persone diversamente abili presenti sul territorio provinciale che, in caso di evento emergenziale, necessitano di prioritaria assistenza, garantendo, in caso di evento emergenziale, l'assistenza sociale alla popolazione in difficoltà coordinandone la relativa attività e rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere;
- ✓ il Referente per il G.P.S.E. del Settore II *Finanze e Patrimonio Mobiliare*, al verificarsi della specifica criticità e qualora necessario, si attiverà per le proprie competenze, curando, se necessario, gli aspetti contabili delle prenotazioni di spesa atti a fronteggiare gli interventi di somma urgenza, proposti dai vari Servizi e autorizzati dal Dirigente del Settore III, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità per il ripristino della viabilità nonché dell'uso degli immobili, rappresentando al G.P.S.E. le azioni da porre in essere.

Qualora necessario, ciascuno per le proprie competenze, sarà attivato tutto il personale dell'Ente funzionale al superamento dell'Emergenza.

Il Responsabile del Servizio 6 *Protezione Civile*, mantiene i contatti con Regione – S.O.R.I.S., D.R.P.C., Prefettura e Comuni eventualmente coinvolti.

Il Dirigente o suo delegato, informerà costantemente, se non presente, il Legale Rappresentante dell'Ente, sulle fasi operative poste in essere e sull'evoluzione della criticità in atto.

Secondo l'evolversi della situazione si programmeranno dei *briefing* per meglio coordinare le emergenze e i conseguenti interventi.

Tuttavia se l'evento sismico sarà di intensità pari ad almeno il VII grado della scala MCS, tale da coinvolgere gran parte del territorio del Libero Consorzio Comunale per cui si ritiene necessario, in una prima fase, apportare, in ogni singolo Comune, assistenza alle esigenze della quasi totalità della popolazione ivi residente, che in preda al timore della manifestata scossa abbandonerà le proprie abitazioni, verrà immediatamente attivato lo stato di allarme e si avvieranno tutte le procedure già previste per le Tipologie di evento di Tipo B e C.

Eventi che coinvolgono più Enti o Amministrazioni.

Per eventi di cui all'art. 2 lettera b della Legge 225/92 *“eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria”* in cui si rende necessaria l'attivazione dei C.O.M. e del C.C.S. si applicherà quanto contenuto nel protocollo d'intesa tra la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Enna e la Provincia Regionale di Enna oggi Libero Consorzio Comunale di Enna, sottoscritto ed approvato in data 31 dicembre 2002.